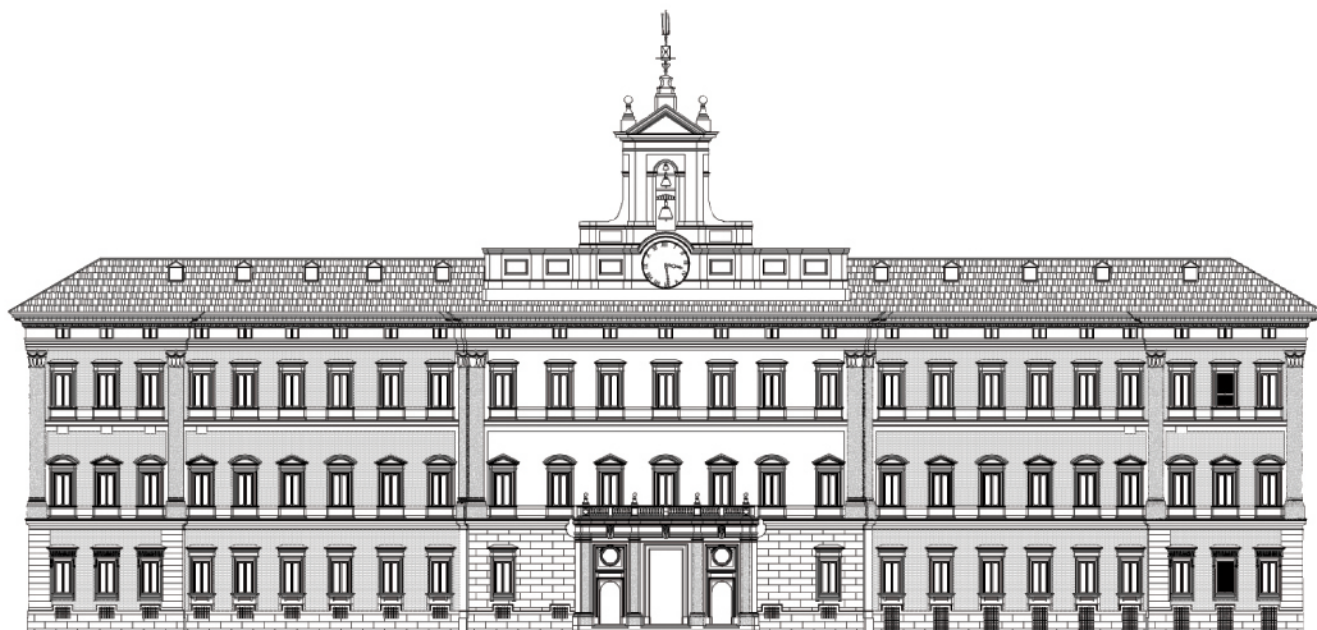




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Documentazione per le Commissioni
ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Comunicazione 2016 della Commissione europea
sulla politica di allargamento dell'UE
COM(2016)715

n. 76

15 febbraio 2017



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Documentazione per le Commissioni
ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Comunicazione 2016 della Commissione europea
sulla politica di allargamento dell'UE
COM(2016)715

n. 76

15 febbraio 2017

Il dossier è stato curato dall'**UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA**
(☎ 066760.2145 - ✉ cdrue@camera.it)

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

INDICE

SCHEDA DI LETTURA	1
DATI IDENTIFICATIVI	3
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA POLITICA DI ALLARGAMENTO DELL'UE	5
IL CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE	6
RACCOMANDAZIONI PER PAESE	12
STATISTICHE	25

Scheda di lettura

DATI IDENTIFICATIVI

Tipo di atto	<i>Comunicazione della Commissione europea</i>
Data di adozione	<i>9 novembre 2016</i>
Base giuridica	<i>Art. 49 del Trattato sull'Unione europea</i>
Settori di intervento	<i>Allargamento dell'Unione europea</i>
Esame presso le istituzioni dell'UE	<i>Trasmesso al Consiglio e al Parlamento europeo il 9 novembre 2016</i>
Assegnazione	<i>6 dicembre 2016 III Commissione Affari esteri e comunitari e XIV Commissione Politiche dell'Unione europea</i>
Segnalazione da parte del Governo	<i>29 novembre 2016</i>

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA POLITICA DI ALLARGAMENTO DELL'UE

La **Commissione europea** ha presentato il **9 novembre 2016** l'annuale "**Comunicazione 2016 sulla politica di allargamento dell'UE**" ([COM\(2016\)715](#)) nella quale traccia un **bilancio dei progressi** compiuti nel processo di allargamento e formula **raccomandazioni** per **ciascun paese** dell'allargamento e in merito a **tematiche specifiche**.

Dopo l'ingresso, nel **luglio del 2013, della Croazia**, non si sono registrati ulteriori allargamenti dell'Unione europea.

I paesi interessati al processo di allargamento che hanno **status di paese candidato** sono:

Paesi candidati

- **Albania** (da giugno 2014, i negoziati di adesione non sono ancora stati avviati);
- **Ex Repubblica iugoslava di Macedonia** (dal dicembre 2005, i negoziati di adesione non sono ancora stati avviati);
- **Montenegro** (dal dicembre 2010, i negoziati di adesione sono stati avviati a giugno 2012. Al momento sono stati aperti 20 capitoli negoziali e ne sono stati chiusi 2, Scienza e ricerca ed Istruzione e cultura);
- **Serbia** (da marzo 2012, i negoziati di adesione sono stati avviati a gennaio 2014. Al momento sono stati aperti 4 capitoli negoziali);
- **Turchia** (da dicembre 1999, i negoziati di adesione sono stati avviati ad ottobre 2005. Al momento sono stati aperti 16 capitoli negoziali e ne è stato chiuso 1 su Scienza e ricerca).

Bosnia-Erzegovina e Kosovo sono ancora **potenziali candidati**.

Potenziali
candidati

La Bosnia Erzegovina ha ufficialmente **presentato la domanda di adesione all'UE il 15 febbraio 2016**.

Si ricorda che **5 Stati membri dell'UE non riconoscono il Kosovo: Cipro, Grecia, Spagna, Romania, Repubblica Slovacca**.

Il **Presidente della Commissione europea Juncker**, all'inizio del suo mandato, ha espressamente **escluso la possibilità di nuove adesioni all'UE nel breve e medio termine**.

Commissione
Juncker

Tale posizione è stata ribadita dalla Commissione europea in occasione della relazione annuale sull'allargamento presentata a novembre 2015 nella quale si indica che, considerate le sfide che i paesi dell'allargamento devono affrontare, **nessuno di loro sarà pronto ad aderire all'Unione europea nel corso del mandato dell'attuale Commissione europea** (che scade nel 2019).

La presentazione dalla relazione annuale sull'allargamento da parte della Commissione è **solitamente seguita dall'adozione di conclusioni da parte del Consiglio dei ministri dell'UE**.

Attività del
Consiglio UE

Risoluzione PE
sulla Turchia

In occasione della riunione **del 12 dicembre 2016** il **Consiglio affari generali dell'UE - per la prima volta** nella procedura annuale di esame del pacchetto allargamento - **non ha potuto approvare il progetto di conclusioni**, per l'opposizione del rappresentante del **Governo austriaco che aveva presentato la richiesta di modificare il testo del progetto di conclusioni del Consiglio con l'inserimento di un riferimento alla necessità di congelare i negoziati con la Turchia, richiesta** che non è stata accolta dalle altre delegazioni¹.

Si ricorda che il **Parlamento europeo**, in una **risoluzione** approvata a larga maggioranza (479 voti a favore, 37 contrari e 107 astensioni) il 24 novembre 2016, aveva chiesto il **congelamento dei negoziati con la Turchia**.

In **manca di un consenso**, la **Presidenza Slovacca** del Consiglio dell'UE ha deciso di **procedere comunque all'adozione del testo come "conclusioni della Presidenza"**, precisando che dal punto di vista formale esse non potranno essere considerate conclusioni del Consiglio. Per quanto riguarda in particolare i negoziati di adesione con la Turchia, le **conclusioni della Presidenza** indicano che il **Consiglio ritiene** che, nelle attuali circostanze, **non debbano essere aperti nuovi capitoli di negoziato con la Turchia**.

Modifiche al
calendario
annuale del
Pacchetto
allargamento

Nella comunicazione, la Commissione europea annuncia, inoltre, che intende **spostare l'adozione del pacchetto allargamento annuale** dal tradizionale periodo autunnale alla **primavera**. Il **prossimo pacchetto** sarà adottato non ad ottobre/novembre 2017, bensì nella **primavera del 2018**. Le successive conclusioni del Consiglio saranno adottate dal Consiglio "Affari generali" di giugno. Il nuovo calendario consentirà alla Commissione di allineare il periodo di riferimento con l'anno solare (la consueta base per la raccolta dei dati statistici).

Il contenuto della comunicazione

In via generale, la Commissione rileva che **l'attrattiva dell'UE** nei paesi dell'allargamento è stata **parzialmente intaccata dalla tendenza depressionaria dell'economia** e dallo **scetticismo verso il progetto europeo**.

Nel contempo, la stabile **prospettiva dell'adesione all'UE** ha comunque **continuato a promuovere la trasformazione, la stabilità e la sicurezza** nei paesi dell'Europa sudorientale.

¹ Nel corso della discussione in seno al Consiglio UE, il Ministro degli esteri austriaco, Sebastian Kurz, ha dichiarato che la sua richiesta era dettata **dal Parlamento austriaco che si è espresso a favore del congelamento dei negoziati di adesione con la Turchia**. Il **Commissario europeo per l'allargamento**, Hahn, nel corso della discussione, per quanto riguarda la Turchia, ha rilevato l'importanza di **mantenere aperti i canali di comunicazione**, sottolineando che spetta alla Turchia decidere cosa fare nelle relazioni con l'UE, la quale a suo giudizio dovrebbe mantenere la calma e astenersi dal fornire pretesti. La maggioranza delle delegazioni degli Stati membri ha concordato sull'impostazione della Commissione europea.

A giudizio della Commissione, il **processo di allargamento** resta pertanto uno **strumento insostituibile** per rafforzare tali paesi e sostenerli nella loro modernizzazione attraverso riforme politiche ed economiche, in linea con i criteri di adesione.

La Commissione rileva il persistere di **carenze strutturali**, in particolare negli ambiti fondamentali dello **Stato di diritto e dell'economia**.

Nella comunicazione la Commissione rileva in via generale che:

Stato di diritto

- in molti paesi la messa a punto di **sistemi giudiziari funzionanti e indipendenti procede con lentezza**; Sistemi giudiziari
- numerosi paesi registrano una **situazione di corruzione politica sistematica**. L'impegno politico contro la corruzione non si è tradotto a sufficienza in risultati concreti. L'aggiudicazione degli **appalti pubblici** deve essere **più trasparente**. Le autorità devono iniziare a smantellare le reti criminali e a confiscarne i beni, anche **utilizzando la confisca estesa e l'uso sistematico delle indagini finanziarie**; Corruzione
- Il **terrorismo e la radicalizzazione** continuano a costituire una minaccia per l'UE e per i paesi dell'allargamento. Anche il fenomeno dei combattenti che partono dall'UE e dai paesi dell'allargamento per unirsi a gruppi di insorti, in particolare in Siria e in Iraq, e la potenziale minaccia che rappresentano per la sicurezza al loro rientro sono destinati a perdurare nei prossimi anni. Occorre una **più forte azione per contrastare la radicalizzazione**, in particolare nell'ambito dell'istruzione e potenziando il controllo dei finanziamenti esteri volti a promuovere contenuti radicali. Terrorismo e radicalizzazione

Diritti fondamentali

- per quanto riguarda la tutela dei **diritti fondamentali** la **situazione è sostanzialmente stabile** nei paesi dei **Balcani occidentali**. In **Turchia** si **sono registrati passi indietro** e l'applicazione pratica mostra frequenti e significative carenze. La **Turchia** deve, in particolare, garantire il funzionamento di un **sistema imparziale di controllo giudiziario delle violazioni dei diritti umani**; Diritti fondamentali
- la **libertà di espressione e dei mezzi di comunicazione** continua a destare particolare preoccupazione nella maggior parte dei paesi dell'allargamento. La situazione della **libertà di espressione** si è ulteriormente **deteriorata in Turchia**; nei **Balcani occidentali** persistono le ingerenze politiche indebite nell'attività delle **emittenti pubbliche** e l'opacità dei finanziamenti pubblici dei mezzi di comunicazione; Libertà di espressione e dei mezzi di comunicazione
- la **discriminazione nei confronti dei gruppi vulnerabili**, anche sulla base dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere, rimane un serio problema. Occorre un ulteriore impegno per garantire la **parità tra donne e uomini**, anche contrastando la violenza domestica e con motivazione Discriminazione

sessista e garantendo pari opportunità per le donne, in particolare nel mercato del lavoro. Devono essere rafforzati i **diritti dei bambini**, compreso lo sviluppo di sistemi per la protezione dei minori e di politiche efficaci a sostegno delle persone con disabilità; i **Rom** continuano ad essere vittima di discriminazione ed esclusione sociale, in particolare nei Balcani occidentali;

Crisi migratoria

- la **crisi migratoria** ha confermato la rilevanza strategica delle politiche di allargamento nella regione. La chiusura della rotta dei Balcani occidentali da parte dei paesi interessati e l'accordo UE-Turchia dello scorso 18 marzo hanno portato, a giudizio della Commissione, importanti risultati. Alcuni paesi dell'allargamento hanno dovuto adattare rapidamente i propri quadri giuridici e istituzionali e le proprie infrastrutture per far fronte alla crisi migratoria. La **capacità amministrativa e di contrasto**, in particolare nella gestione delle situazioni di crisi, richiede **ulteriore sostegno in tutti i paesi dell'allargamento**. Le forze di polizia e la magistratura devono proseguire nelle azioni di contrasto al traffico di migranti, anche attraverso la **cooperazione e lo scambio di informazioni con i paesi partner**.

Funzionamento delle istituzioni democratiche e riforma della pubblica amministrazione

Ruolo dei
Parlamenti

- il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche resta una sfida fondamentale e in particolare il **ruolo centrale dei parlamenti nazionali per la democrazia deve diventare parte integrante della cultura politica**. In Turchia, il tentativo di colpo di Stato nel luglio 2016 è stato un attacco diretto alle istituzioni democraticamente elette del paese e l'abolizione anticipata dell'immunità per un gran numero di parlamentari, nel mese di maggio 2016, desta grande preoccupazione. Nei Balcani occidentali il funzionamento dei parlamenti nazionali è spesso ostacolato da atti di boicottaggio e permane una cultura politica conflittuale. La funzione di controllo del Parlamento è spesso compromessa dalle **insufficienti attività di comunicazione del Governo**, dalla **debolezza strutturale delle commissioni parlamentari** e dall'**abuso di procedure parlamentari urgenti**. L'integrità del processo elettorale è minata da importanti carenze, anche per quanto riguarda la gestione dell'iter elettorale e le interferenze politiche sulla copertura mediatica;

Riforma della
pubblica
amministrazione

- i **progressi nelle riforme della pubblica amministrazione non sono stati uniformi**. In Turchia, l'impatto dei recenti licenziamenti di massa sulla professionalità e l'efficienza della pubblica amministrazione non è stato ancora misurato. La maggior parte dei paesi dei Balcani occidentali ha compiuto progressi nell'adozione di strategie e programmi per la riforma della pubblica amministrazione e della gestione delle finanze pubbliche, ma occorre garantirne l'attuazione e la sostenibilità a lungo termine. La politicizzazione della funzione pubblica continua a destare preoccupazione;

- nella maggior parte dei paesi, la **struttura dell'amministrazione statale resta complessa** e non garantisce un'adeguata assunzione di responsabilità. L'accesso all'informazione e alla **giustizia amministrativa** deve essere garantito in modo più efficace. I paesi devono ancora trovare un giusto **equilibrio tra amministrazione centrale, regionale e locale** in grado di agevolare al meglio l'attuazione delle riforme.

Economia

- tutti i paesi dell'allargamento fanno fronte a **importanti sfide economiche e sociali strutturali**, con una pubblica amministrazione poco efficiente ed **elevati tassi di disoccupazione**, in particolare quella **giovanile**. Le **infrastrutture e l'istruzione** devono essere migliorate. Il **peggioramento del rapporto debito pubblico/PIL** nella regione ha fatto registrare un **rallentamento**. La **situazione economica è gradualmente migliorata nei Balcani occidentali**, con un aumento della crescita, degli investimenti e dei posti di lavoro creati nel settore privato. L'UE e la Turchia sono in procinto di avviare **negoziati per la modernizzazione e l'ampliamento dell'Unione doganale UE-Turchia**;

Sviluppo
economico

La **Commissione europea** ha presentato il **21 dicembre 2016** una **proposta di raccomandazione** al **Consiglio** relativa all'autorizzazione ad avviare negoziati per l'ampliamento dell'Unione doganale UE-Turchia (COM(2016)830).

Si riporta di seguito una **tabella riepilogativa e comparativa** dei principali indicatori macroeconomici relativi dei Paesi dell'allargamento sulla base delle **previsioni economiche della Commissione europea del 13 febbraio 2017**:

Paese	PIL %		Rapporto deficit/PIL %		Rapporto debito/PIL %		Tasso di disoccupazione %		PIL pro capite (UE28=100) %
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2015
Albania	3,3	3,5	-2,4	-2,2	71,5	70,0	15,3	14,5	30
Bosnia Erzegovina	3,0	3,2	-1,4	-1,1	45,4	44,4	26,5	26,0	28
Kosovo	3,4	4,2	-2,5	-2,3	23,4	24,3	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Montenegro	2,6	3,7	-3,8	-6,6	65,5	70,3	17,9	17,4	42
Ex Rep. jugoslava di Macedonia	2,1	3,2	-3,6	-3,2	40,0	41,3	24,4	23,2	36
Serbia	2,8	3,0	-1,3	-1,2	73,7	72,3	16,1	14,3	36
Turchia	2,2	2,8	-5,2	-4,2	31,6	31,2	10,7	11,2	52

Clima
imprenditoriale

- in molti paesi il **clima degli investimenti** risente negativamente delle persistenti **debolezze dello Stato di diritto e dei sintomi di corruzione politica sistematica**, quali la mancata indipendenza ed efficienza dei sistemi giudiziari, l'applicazione non uniforme delle norme in materia di concorrenza, la cattiva gestione delle finanze pubbliche e le frequenti modifiche delle norme in materia di licenze e imposte. Tale situazione è **specialmente problematica per i Balcani occidentali**, date le carenze dei quadri normativi in materia di governo societario, la frammentazione e le piccole dimensioni dei mercati interni, la privatizzazione incompleta e la limitata integrazione commerciale regionale. La **crescita economica turca si è rafforzata**, ma il **contesto imprenditoriale** ha continuato a **deteriorarsi** e l'economia resta **vulnerabile alla fiducia variabile degli investitori globali** per i **persistenti rischi politici**. Il deterioramento della sicurezza ha determinato una **forte contrazione del settore turistico in Turchia**.

Assistenza
finanziaria dell'UE
2014 -2020

Nell'ambito del **quadro finanziario pluriennale dell'UE** per il **periodo 2014-2020**, il **regolamento (UE) n. 231/2014** approvato l'11 marzo 2014 che istituisce uno **strumento di assistenza preadesione (IPA II)** definisce il quadro normativo attraverso il quale l'UE fornirà assistenza tecnica e finanziaria ai paesi candidati e potenziali candidati all'adesione e prevede uno **stanziamento complessivo** per l'intero periodo 2014-2020 di **circa 11 miliardi di euro** così suddivisi:

Paese	Stanziamenti UE 2014-2020 <i>(in milioni di euro)</i>
Albania	649,5
Bosnia- Erzegovina	165,8 <i>(per il periodo 2014-2017)</i>
Kosovo	645,5
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	664
Montenegro	270,5
Serbia	1.508
Turchia*	4.453,9
Programmi regionali multi beneficiari	2.900

*La **Turchia** beneficia di **aiuti supplementari** da parte dell'UE per la gestione della **crisi migratoria** pari a circa **3 miliardi di euro** per il biennio

2016-2017 sulla base dello Strumento UE per i rifugiati in Turchia, con l'impegno da parte dell'UE di uno stanziamento di ulteriori 3 miliardi di euro una volta che le risorse iniziali saranno state utilizzate e a condizione che gli impegni siano soddisfatti.

Cooperazione regionale

- la cooperazione regionale trova particolare spunto dalle iniziative condotte nell'ambito del cosiddetto **Processo di Berlino** e dell'**agenda per la connettività**. Sulla base dei risultati dei precedenti incontri, il vertice di Parigi del luglio 2016 ha fatto registrare ulteriori progressi, tra cui un accordo per istituire un mercato regionale dell'elettricità e un maggiore accento sul miglioramento dell'efficienza energetica e su un maggiore uso delle fonti rinnovabili di energia;

Il **Processo di Berlino** è una iniziativa di cooperazione di natura intergovernativa, voluta dalla Germania e inaugurata con il Vertice tenutosi a Berlino il 28 agosto 2014. Partecipano a tale iniziativa **6 Stati membri dell'UE** (Austria, Croazia, Francia, Germania, **Italia** e Slovenia) e i **6 paesi dei Balcani occidentali** (Albania, Bosnia Erzegovina, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Kosovo, Montenegro e Serbia). Nel primo Vertice del processo di Berlino, svoltosi a Berlino nell'agosto del 2014, è stata concordata l'**agenda della connettività**, volta a **migliorare i collegamenti tra i Balcani occidentali e l'UE**, puntando su progetti prioritari volti a stimolare gli investimenti e a promuovere crescita e occupazione, ma anche sull'adozione di standard tecnici e misure regolamentari, in tema di allineamento e semplificazione delle procedure di attraversamento delle frontiere, riforme ferroviarie, sicurezza stradale e manutenzione, accesso di terzi al mercato dei trasporti. Nel **secondo vertice del Processo di Berlino** - svoltosi a **Vienna** nell'agosto 2015 - sono stati approvati 10 progetti infrastrutturali per energia (4) e trasporti (6) per 615 milioni di euro, di cui un terzo da fondi europei di pre-adesione (IPA II), e il resto tramite il *Western Balkans Investment Framework* (WBIF)². Tra i vari progetti volti a creare un mercato unico per l'energia nei Balcani, anche il tratto tra Albania e Macedonia del **gasdotto TAP**, diretto in Puglia. In occasione del **Vertice di Parigi del 4 luglio 2016**, è stato annunciato lo stanziamento di ulteriori 146 milioni di Euro a favore di progetti per la connettività nella regione dei Balcani occidentali, di cui 96 milioni di euro per progetti tesi a migliorare l'infrastruttura ferroviaria in Serbia, Albania e Kosovo e 50 milioni di euro per progetti di efficienza energetica degli edifici e progetti per la creazione di energia idroelettrica nella regione.

Il **prossimo Vertice** nell'ambito del **Processo di Berlino** si svolgerà in **Italia nell'estate del 2017**.

Processo di
Berlino

² Lanciato ufficialmente nel 2009, il WBIF è un'iniziativa congiunta di Commissione, Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa, Banca europea per la ricostruzione e sviluppo e Banca per gli investimenti e Governi dei paesi dei Balcani occidentali. E' un'iniziativa finanziaria innovativa, che mette insieme sovvenzioni e prestiti da parte della Commissione, delle istituzioni finanziarie internazionali e di donatori bilaterali per progetti infrastrutturali. Al 2016 tale iniziativa ha garantito l'erogazione di prestiti per 493 milioni di euro destinati a 163 progetti consentendo di mobilitare nella regione investimenti totali pari a circa 14 miliardi di euro.

Controversie
bilaterali

- le relazioni di buon vicinato e la cooperazione regionale sono elementi essenziali per il processo di allargamento. Occorre un **maggiore impegno per superare le controversie bilaterali** al fine di non intralciare il processo di adesione. In particolare, occorrono progressi: nella normalizzazione delle **relazioni tra Serbia e Kosovo**; nel raggiungimento di una soluzione concordata e reciprocamente accettabile per la **questione del nome per l'Ex Repubblica jugoslava di Macedonia**; nei colloqui guidati dalle Nazioni Unite per una soluzione della **questione cipriota**, a proposito della quale si richiama la Turchia a rispettare senza indugio l'obbligo di attuare pienamente il protocollo aggiuntivo all'accordo di associazione e avanzare verso la normalizzazione delle relazioni con la Repubblica di Cipro.

Raccomandazioni per Paese

Turchia

Turchia

Rispetto dei **criteri politici** per l'adesione all'UE:

Stato di diritto

Questione
curda

Pena di morte

Migranti

- le **sfide e le opportunità a lungo termine delle relazioni tra l'UE e la Turchia non sono cambiate** dopo il tentativo di colpo di Stato del luglio 2016. Nel quadro delle misure adottate dopo il tentativo di colpo di Stato, l'UE ha invitato le autorità a osservare i **massimi standard in materia di Stato di diritto e diritti fondamentali** ed a garantire che qualsiasi disposizione sia adottata basandosi sui principi di **necessità e di proporzionalità**;
- la situazione nella **parte sudorientale del paese** resta uno dei problemi più critici. Il paese ha vissuto un **deterioramento della situazione della sicurezza** a seguito del **fallimento del processo di risoluzione della questione curda** nel luglio 2015 ed è stato colpito da vari **attacchi terroristici**. L'UE ha sottolineato che le **misure antiterrorismo devono essere proporzionate e rispettose dei diritti umani**. L'adozione, nel maggio 2016, di una legge che consente di revocare l'immunità a un gran numero di parlamentari, e i conseguenti arresti e fermi di vari deputati del partito democratico dei popoli (HDP), sono fonte di grave preoccupazione. Il **processo di risoluzione politica della questione curda deve riprendere senza indugio**;
- per quanto riguarda la discussione sulla presentazione al Parlamento di un progetto di legge per ripristinare la pena capitale, l'UE ricorda che il **rifiuto inequivocabile della pena di morte** costituisce un elemento essenziale dell'acquis dell'Unione, nonché un obbligo internazionale fondamentale sottoscritto dalla Turchia;
- la Turchia ha continuato a compiere **notevoli sforzi per offrire rifugio a oltre 2,7 milioni di profughi** provenienti dalla Siria e dall'Iraq. La

cooperazione con l'UE in materia di migrazione si è intensificata a seguito della **dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo 2016**;

Si ricorda che la [Dichiarazione UE – Turchia](#) del **18 marzo 2016** prevede:

- il **rinvio in Turchia di tutti i nuovi migranti irregolari** e i richiedenti asilo le cui **domande** sono state dichiarate **inammissibili** e che hanno compiuto la traversata dalla Turchia alle isole greche, a decorrere **dal 20 marzo 2016**, nel pieno rispetto del diritto dell'UE e internazionale;
- l'impegno UE a **reinsediare un cittadino siriano dalla Turchia per ogni siriano rinvio in Turchia dalle isole greche**, accordando priorità ai migranti che non sono entrati o non abbiano tentato di entrare nell'UE in modo irregolare (cosiddetto **programma 1:1**). Questo principio si applica dal **4 aprile 2016**; la priorità è data ai migranti che non sono entrati o non hanno cercato di entrare irregolarmente nell'UE in precedenza;
- l'impegno della Turchia nel **contrasto alle rotte illegali della migrazione**;
- l'accelerazione da parte dell'UE dell'erogazione dei **3 miliardi di euro** assegnati in base a precedenti accordi (**Strumento UE per i rifugiati in Turchia** per il biennio 2016-2017) e la mobilitazione di ulteriori 3 miliardi di euro una volta che queste risorse saranno state utilizzate e a condizione che gli impegni siano soddisfatti (*Come ribadito dal Commissario europeo Dimitri Avramopoulos alla migrazione e agli affari interni, nel corso dell'audizione presso la Camera dei deputati svoltasi il 31 gennaio 2017, la Commissione europea ha più volte precisato che i fondi previsti dallo Strumento UE per i rifugiati in Turchia non sono una forma di finanziamento alla Turchia*);
- l'accelerazione della tabella di marcia sulla **liberalizzazione dei visti** e il rilancio del **processo di adesione** della Turchia all'UE.

Dichiarazione
UE- Turchia

Rinsediamento

Strumento UE
per i rifugiati

Secondo il **Quarto rapporto sui progressi nell'attuazione della Dichiarazione Ue-Turchia**, pubblicato dalla Commissione europea l'8 dicembre 2016, dall'entrata in vigore della Dichiarazione il numero complessivo di migranti rinvii in Turchia in forza della dichiarazione del marzo 2016 si attesta a 748, mentre avrebbero partecipato al programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione 4.678 migranti presenti in Grecia. Inoltre, al 5 dicembre, 2.761 siriani sono stati reinsediati dalla Turchia all'Unione europea.

Per quanto concerne l'attuazione della roadmap per la **liberalizzazione dei visti**, la Commissione europea ritiene non ci siano novità rispetto alla precedente relazione del 28 settembre 2016, atteso che la **Turchia non ha ancora rispettato** i seguenti **sette parametri**:

Liberalizzazione
dei visti

- emissione di **documenti di viaggio biometrici** pienamente compatibili con gli standard UE;
- adozione di misure di **prevenzione della corruzione** previste dalla roadmap;
- conclusione di un accordo operativo con Europol;

- revisione della legislazione e delle pratiche amministrative in materia di **terrorismo** in linea con gli standard europei;
- allineamento della legislazione turca sulla **protezione dei dati personali** agli standard europei;
- efficace cooperazione giudiziaria in materia penale con tutti gli Stati membri;
- attuazione di tutte le previsioni dell'accordo di riammissione UE – Turchia.

Stato di attuazione dello Strumento UE per i rifugiati	Quanto all'attuazione dello Strumento UE per i rifugiati in Turchia, il 12 gennaio 2017, la Commissione europea ha reso noto che, dei 3 miliardi previsti dallo Strumento per il biennio 2016-2017, sono stati allocati 2,2 miliardi per l'assistenza umanitaria e non umanitaria; 1,45 miliardi sono stati impegnati tramite contratti per 37 progetti, mentre finora l'erogazione effettiva degli aiuti si è attestata a 748 milioni di euro.
Riforma pubblica amministrazione	• la Turchia è moderatamente preparata per la riforma della pubblica amministrazione. Si è registrata tuttavia un'involuzione nel settore dei servizi pubblici e della gestione delle risorse umane, in particolare a seguito del tentativo di colpo di Stato;
Sistema giudiziario	• Il sistema giudiziario ha un limitato livello di preparazione. È stata registrata un'involuzione nel corso dell'ultimo anno, in particolare per quanto riguarda l'indipendenza del potere giudiziario. La situazione è peggiorata dopo il tentativo di colpo di Stato di luglio, a seguito del quale un quinto dei giudici e dei pubblici ministeri è stato licenziato e i loro beni congelati;
Corruzione e criminalità organizzata	• il paese ha un limitato livello di preparazione per la lotta contro la corruzione e nella lotta contro la criminalità organizzata; • le garanzie generali relative al rispetto dei diritti umani e fondamentali devono essere ulteriormente migliorate. Non è ancora garantita l'applicazione dei diritti derivanti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. È necessario adottare una legge speciale che combatta la discriminazione in tutte le sue forme. La violenza di genere, la discriminazione, l'incitamento all'odio nei confronti delle minoranze, i reati di odio e le violazioni dei diritti umani di lesbiche, gay, bisessuali, transgender e transessuali (LGBTI) continuano a destare gravi preoccupazioni;
Diritti umani e fondamentali	
Libertà di espressione e riunione	• nel corso dell'ultimo anno è stata registrata una grave involuzione nell'ambito della libertà di espressione e la libertà di riunione continua ad essere eccessivamente limitata;
Relazioni con Cipro	• la Turchia deve rispettare senza indugio l'obbligo di attuare pienamente il protocollo aggiuntivo all'accordo di associazione e realizzare progressi verso la normalizzazione delle relazioni con la Repubblica di Cipro,

eliminando tutti gli ostacoli alla libera circolazione delle merci, comprese le restrizioni alle linee di collegamento diretto con Cipro.

Rispetto dei **criteri economici** per l'adesione all'UE ed **allineamento con l'*acquis* dell'UE**:

- la Turchia dovrebbe anche **risolvere i propri squilibri macroeconomici**, portare a termine **ulteriori riforme strutturali** e **migliorare il clima imprenditoriale**. Il **forte disavanzo esterno** rende l'economia turca vulnerabile di fronte all'incertezza finanziaria, alla volatilità della fiducia degli investitori globali e ai rischi politici;
- la Turchia ha un **buon livello di preparazione** in vista del raggiungimento della capacità di **far fronte alla pressione della concorrenza e alle forze di mercato all'interno dell'Unione**. Sono stati compiuti alcuni **progressi** in una serie di settori, in particolare attraverso un'ulteriore liberalizzazione del **settore dell'energia**. Permangono **problemi** significativi per quanto riguarda la **qualità dell'istruzione**;
- la Turchia ha continuato ad allinearsi con l'***acquis*** dell'UE. Il paese è molto avanzato nei settori del diritto societario, delle reti transeuropee e della scienza e della ricerca. Permangono **lacune** in materia di allineamento alle disposizioni in materia di **appalti pubblici, statistiche, politica dei trasporti, ambiente, cambiamenti climatici**.

Rispetto dei
criteri
economici

Allineamento
con l'*acquis*
dell'UE

Montenegro

Rispetto dei **criteri politici** per l'adesione all'UE:

- il **quadro giuridico nell'ambito dello Stato di diritto è in gran parte completato** e l'assetto istituzionale è stato approntato. L'intero sistema dello Stato di diritto deve ora produrre effettivi risultati, in particolare occorre migliorare i risultati della lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata;
- il paese è **moderatamente preparato per la riforma della pubblica amministrazione**. È tuttavia necessaria una forte volontà politica per affrontare la depoliticizzazione del servizio pubblico e il ridimensionamento dell'amministrazione esistente;
- sono stati compiuti **progressi nella riforma del sistema giudiziario**. Tuttavia, il nuovo quadro legislativo inteso al miglioramento dell'indipendenza, responsabilità e professionalità del potere giudiziario, così come il codice etico, non sono ancora pienamente attuati;
- il Montenegro ha raggiunto un **limitato livello di preparazione nella lotta contro la corruzione**, che persiste in numerosi settori. L'Agenzia anticorruzione ha iniziato la propria attività nel 2016. Occorre potenziare la capacità di condurre indagini finanziarie;

Montenegro

Rispetto dei
criteri politici

- l'attuazione della **legislazione in materia di diritti umani e protezione dei gruppi vulnerabili** è ancora **carente**. La minoranza **Rom** resta la più vulnerabile e discriminata.

Rispetto dei
criteri
economici

Rispetto dei **criteri economici** per l'adesione all'UE ed **allineamento con l'acquis dell'UE**:

- la posizione di bilancio del Montenegro si è aggravata e i **livelli di debito pubblico in aumento** mettono a **dura prova la sostenibilità di bilancio**. Il Montenegro deve adottare in via prioritaria misure volte a **contenere la spesa corrente** e a **migliorare la riscossione delle entrate**. Dovrebbe inoltre **ridurre i disincentivi al lavoro**, **sviluppare il capitale umano** e un'**industria competitiva orientata all'esportazione**;
- il Montenegro è **moderatamente preparato rispetto a molti capitoli**, tra cui la libera circolazione delle merci, gli appalti pubblici, le statistiche e la giustizia, la libertà e la sicurezza. Il paese si trova in una **fase iniziale** di preparazione per quanto riguarda la **pesca e le disposizioni finanziarie e di bilancio**, l'ambiente e i cambiamenti climatici. In futuro, il Montenegro dovrebbe concentrarsi in particolare sulla **politica di concorrenza e sulla politica economica e monetaria**.

Allineamento
all'acquis
dell'UE

Serbia

Serbia

Rispetto dei **criteri politici** per l'adesione all'UE:

- a seguito delle elezioni politiche anticipate dello scorso aprile, **l'adesione della Serbia all'UE è stata inserita come un obiettivo prioritario del programma del nuovo Governo**;
- la Serbia è **moderatamente preparata** nel settore della **riforma della pubblica amministrazione** e del **sistema giudiziario**, nei confronti del quale sono necessari ulteriori passi per limitare l'influenza politica;
- il paese ha un **limitato livello di preparazione nella prevenzione e nella lotta contro la corruzione**, che persiste in numerosi settori e nella lotta contro la **criminalità organizzata**;
- il **quadro giuridico** per il **rispetto dei diritti fondamentali** è in vigore, ma deve esserne **garantita l'applicazione coerente** su tutto il territorio nazionale, anche per quanto riguarda la protezione delle minoranze;
- la Serbia ha **partecipato in modo costruttivo alle iniziative regionali** e si è **adoperata per migliorare le relazioni bilaterali** in uno spirito di conciliazione. La Serbia deve **intensificare il dialogo con il Kosovo** per quanto riguarda l'attuazione di tutti gli accordi;

Rispetto dei
criteri politici

Dialogo con il
Kosovo

Rispetto dei **criteri economici** per l'adesione all'UE ed **allineamento con l'*acquis*** dell'UE:

- le **riforme economiche** stanno rivelandosi **fruttuose** e devono continuare, con un accento particolare sulla **ristrutturazione delle imprese di proprietà dello Stato** e dei **servizi pubblici** e sulle politiche di sostegno alle PMI e all'imprenditorialità;
- occorre migliorare la qualità dell'**istruzione e della formazione**;
- per quanto riguarda l'**allineamento all'*acquis* dell'UE**, la Serbia ha un buon livello di preparazione in settori quali il diritto societario, la proprietà intellettuale, la scienza e la ricerca, l'istruzione e la cultura e le dogane. Occorre però **migliorare la programmazione degli investimenti** di progetti infrastrutturali strategici nei settori dell'energia e dei trasporti;
- la Serbia è stata colpita dalla **crisi migratoria** e ha svolto un **ruolo attivo e costruttivo**, collaborando con i paesi limitrofi e con gli Stati membri nella gestione dei flussi migratori misti. La Serbia dovrebbe inoltre perseverare negli sforzi per **ridurre il numero di domande di asilo infondate** presentate dai suoi cittadini negli Stati membri dell'UE.

Rispetto dei
criteri
economici

Allineamento
all'*acquis*
dell'UE

Crisi migratoria

Ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Rispetto dei **criteri politici** per l'adesione all'UE:

- il **2016** è stato caratterizzato da una **crisi politica ininterrotta**. Il paese risente di una **cultura politica conflittuale**. Sono necessari **progressi sostanziali** per quanto riguarda l'**attuazione concreta delle priorità di riforma urgenti**;
- la **Commissione europea** si dichiara **disposta a rinnovare la propria raccomandazione per l'apertura dei negoziati di adesione** con l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, **subordinatamente** tuttavia ai **progressi nell'attuazione dell'accordo di Pržino³**;
- il paese è **moderatamente preparato per la riforma della pubblica amministrazione**. L'uso del settore pubblico come strumento politico, le accuse di pressioni esercitate su dipendenti pubblici e la presunta politicizzazione dell'amministrazione continuano a destare preoccupazione;

Ex Repubblica
jugoslava di
Macedonia

Crisi politica

Attuazione
accordo di
Pržino

³ L'Accordo di Pržino, siglato nel giugno 2015, con la mediazione dell'UE, aveva l'obiettivo di mettere fine alla grave crisi politica scoppiata dopo che il principale partito d'opposizione, i socialdemocratici dell'SDSM, aveva accusato il Governo dell'intercettazione illegale, per ben quattro anni, di circa 20mila persone. L'accordo venne sottoscritto dai quattro principali partiti del paese. L'intesa prevedeva che, prima di andare ad elezioni, venissero realizzate le riforme ritenute più urgenti tra le quali la cancellazione dai registri elettorali di elettori non esistenti ed una riforma dei media. In attuazione dell'Accordo, nel luglio 2016, è stata raggiunta un'intesa che ha gettato le basi per lo svolgimento di elezioni anticipate l'11 dicembre 2016. I dati elettorali hanno confermato la vittoria dei conservatori del VMRO-DPMNE dell'ex primo ministro Nikola Gruevski.

Sistema giudiziario	la situazione del sistema giudiziario è peggiorata dal 2014 ed il processo di riforma che era stato avviato in precedenza è stato compromesso dalle ricorrenti ingerenze politiche;
Corruzione	- pur in presenza di un quadro legislativo e istituzionale per la prevenzione della corruzione, essa persiste in numerosi settori e le ingerenze politiche hanno ridotto l'impatto degli sforzi compiuti in passato; - per quanto riguarda la tutela dei diritti umani, i quadri legislativo e istituzionale sono nel complesso in linea con le norme europee. Occorrono maggiori sforzi per garantire l'effettivo rispetto dei diritti umani dei gruppi vulnerabili, compresi i rifugiati e i migranti;
Contenzioso con la Grecia sul nome	sono necessari progressi per risolvere il contezioso con la Grecia sulla "questione del nome".
Rispetto dei criteri economici	Rispetto dei criteri economici per l'adesione all'UE ed allineamento con l'acquis: - occorre continuare a preservare la stabilità macroeconomica, e in particolare il debito pubblico dovrebbe essere controllato in modo più rigoroso e trasparente, migliorando nel contempo la gestione delle spese pubbliche; - l'economia presenta un moderato livello di preparazione per far fronte alla pressione della concorrenza e alle forze di mercato all'interno dell'Unione. L'economia è però scarsamente diversificata e l'industria manifatturiera produce per lo più prodotti a basso valore aggiunto. La disoccupazione pur elevata, specialmente tra i giovani, è diminuita durante il periodo di riferimento;
Crisi migratoria	il paese è stato colpito dalla crisi migratoria e ha collaborato con i paesi limitrofi e con gli Stati membri nella gestione dei flussi migratori misti. Il paese dovrebbe perseverare negli sforzi per ridurre il numero di domande di asilo infondate presentate dai suoi cittadini negli Stati membri dell'UE.

Albania

Albania	La Commissione europea, alla luce dei costanti progressi compiuti dall'Albania, raccomanda l'apertura dei negoziati di adesione con l'Albania. Rispetto dei criteri politici per l'adesione all'UE:
Processo di riforme	nel luglio 2016 sono state adottate all'unanimità modifiche costituzionali di fondamentale importanza. In vista delle prossime elezioni generali programmate per il 2017, l'Albania dovrebbe adottare in tempo utile le modifiche del codice elettorale e le relative riforme per garantire imparzialità e professionalità dell'amministrazione elettorale;

- è stato avviato un processo di **riforma globale del sistema giudiziario** che comprenderà un profondo riesame di giudici e pubblici ministeri. Si rileva però che **l'amministrazione della giustizia** ha continuato a rivelarsi **lenta e inefficiente**: la **corruzione** resta diffusa in tutto il settore;
- l'attuazione della **riforma della pubblica amministrazione** prosegue in **modo coerente**;
- il paese ha raggiunto un **limitato livello di preparazione nella lotta contro la criminalità organizzata**. È necessario rafforzare ulteriormente la collaborazione tra polizia e procura. Occorre sviluppare un uso sistematico delle indagini finanziarie sui gruppi criminali organizzati;
- il quadro giuridico per la **protezione dei diritti umani** è nel complesso in **linea con le norme europee**. L'Albania ha ratificato la maggior parte delle convenzioni internazionali dei diritti umani, tuttavia ne deve essere migliorata l'effettiva applicazione. Deve essere rafforzata **l'indipendenza delle autorità di regolamentazione e dell'emittente pubblica** e deve essere migliorata la **trasparenza della pubblicità nei media**. Le **condizioni di vita dei Rom e degli egiziani** devono essere migliorate. I meccanismi istituzionali per tutelare i **diritti dei minori e combattere la violenza di genere** continuano ad essere **carenti**.

Rispetto dei
criteri politici

Diritti umani

Rispetto dei **criteri economici** per l'adesione all'UE ed **allineamento con l'acquis**:

- l'Albania è **moderatamente preparata allo sviluppo di un'economia di mercato funzionante**. Sono stati compiuti alcuni progressi per quanto riguarda il miglioramento del saldo di bilancio, la lotta all'economia sommersa e la riforma del settore elettrico. La **crescita economica si è accelerata** e la situazione del **mercato del lavoro è migliorata**, ma il **tasso di disoccupazione rimane elevato**. Sul settore bancario grava ancora l'onere dei crediti in sofferenza e il credito cresce con lentezza. La normativa in materia di imprese è complessa e le lacune nello Stato di diritto scoraggiano gli investimenti;
- l'Albania ha un **limitato livello di preparazione per quanto riguarda la capacità di far fronte alla pressione della concorrenza e alle forze di mercato** all'interno dell'Unione. La qualità dell'istruzione deve essere **potenziata** a tutti i livelli. Le **carenze** nel settore dei **trasporti, dell'energia e delle infrastrutture digitali** continuano a ostacolare la competitività e a frenare gli scambi commerciali. La capacità nel settore della **ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione** resta bassa;
- l'Albania ha conseguito **progressi nell'allineamento all'acquis dell'UE** in un certo numero di settori. Il paese dovrebbe continuare ad adoperarsi per lo sviluppo delle **reti di trasporto ed energetiche**. Occorrerà sviluppare la capacità amministrativa e garantire un **funzionamento efficace e**

Rispetto dei
criteri
economici

Allineamento
all'acquis
dell'UE

trasparente del sistema degli appalti pubblici e della gestione delle finanze pubbliche. L'Albania dovrebbe agire tempestivamente in modo da contrastare il fenomeno dell'alto **numero di domande di asilo infondate** presentate da **cittadini albanesi negli Stati membri dell'UE.**

Bosnia- Erzegovina

La Bosnia- Erzegovina ha **presentato domanda di adesione all'UE il 15 febbraio 2016.** Il **Consiglio dell'UE il 20 settembre 2016** ha deciso di **avviare la procedura per l'adesione all'UE prevista all'art. 49 del TUE, invitando la Commissione a presentare il suo parere⁴.**

Rispetto dei **criteri politici** per l'adesione all'UE:

- gli sforzi di riforma orientati all'adesione all'UE devono essere mantenuti per far fronte a **problemi strutturali radicati** che hanno **ritardato finora lo sviluppo del paese**, anche da un punto di vista socioeconomico. In particolare sono **prioritari il rafforzamento dello Stato di diritto e della pubblica amministrazione;**
- il **meccanismo di coordinamento sulle questioni europee**, istituito nell'agosto del 2016, deve essere messo in funzione ai fini della definizione del programma strategico per il ravvicinamento giuridico del paese all'UE;
- la **costituzione della Bosnia-Erzegovina** continua a **non essere conforme alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo**, come sancito dalla sentenza nella causa Sejdić-Finci⁵. Le decisioni della Corte costituzionale devono ancora essere pienamente applicate in tutto il paese;
- il **sistema giudiziario della Bosnia-Erzegovina** ha un **limitato livello di preparazione**. In particolare deve essere rafforzata l'indipendenza del potere giudiziario;
- vi è un **limitato livello di preparazione nella lotta contro la corruzione** che persiste in numerosi settori. Il **dichiarato impegno politico** nel merito **non si è tradotto in risultati;**
- la Bosnia-Erzegovina ha raggiunto un **limitato livello di preparazione** per quanto riguarda la **lotta contro la criminalità organizzata**. È necessario **intensificare le indagini finanziarie** e il paese deve ancora **soddisfare gli**

⁴ L'Art. 49 del TUE prevede, in particolare, che lo status di paese candidato venga concesso dal Consiglio dell'UE a seguito di un parere favorevole da parte della Commissione e sia soggetto all'avallo da parte del Consiglio europeo.

⁵ Con la sentenza sulla discriminazione etnica nella composizione istituzionale del paese (causa Sejdic-Finci), adottata nel 2009, la Corte europea dei diritti dell'Uomo ha condannato la Bosnia Erzegovina poiché le disposizioni della Costituzione prevedono che solo cittadini di etnia serba, croata o bosniaca possono essere eletti alla Presidenza e alla Camera del popolo.

standard internazionali in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo;	
- il paese è stato seriamente colpito dal fenomeno dei combattenti terroristi stranieri e dalla radicalizzazione. La Bosnia-Erzegovina ha già adottato misure significative per far fronte a tale problema, che devono essere integrate da ulteriori disposizioni per individuare, prevenire e bloccare il flusso di terroristi combattenti stranieri; - deve essere intensificato l'impegno per affrontare le questioni relative ai diritti umani e delle minoranze. Non è stato compiuto alcun progresso in materia di libertà di espressione. I casi di pressione politica e di intimidazione nei confronti dei giornalisti devono avere un adeguato seguito giudiziario; - restano da affrontare le questioni della stabilità finanziaria del sistema di radiodiffusione pubblico e della mancaanza di trasparenza per quanto riguarda la proprietà dei mezzi di comunicazione.	Combattenti terroristi stranieri Diritti umani e minoranze Proprietà dei mezzi di comunicazione
Rispetto dei criteri economici per l'adesione all'UE ed allineamento con l'acquis: - il paese si trova ancora in una fase iniziale nello sviluppo di un'economia di mercato funzionante. Il settore pubblico è inefficiente e lo sviluppo del settore privato è lento. Ai fini della rapida attuazione delle necessarie riforme strutturali, sarà fondamentale un forte e costante sostegno politico; - la Bosnia-Erzegovina è in una fase iniziale di preparazione per quanto riguarda la capacità di far fronte alla pressione della concorrenza e alle forze di mercato all'interno dell'Unione. Non sono stati compiuti progressi per quanto riguarda la competitività del paese; - per quanto riguarda il ravvicinamento con le norme europee, sono necessari ulteriori sforzi in materia di giustizia, libertà e sicurezza, concorrenza, industria e PMI, agricoltura, politiche ambientali e in materia di cambiamenti climatici, energia e società dell'informazione e media.	Rispetto dei Criteri economici Allineamento all'acquis dell'UE
<u>Kosovo</u> La Commissione europea accoglie con favore l'entrata in vigore, il 1° aprile 2016, dell'Accordo di stabilizzazione e associazione (ASA) che fornisce un quadro globale per l'intensificazione delle relazioni politiche ed economiche tra l'UE e il Kosovo. Rispetto dei criteri politici per l'adesione all'UE: le parti politiche devono trovare un modo di superare la situazione di stallo politico e preparare la strada per far fronte alle numerose sfide in materia di	Kosovo Rispetto dei criteri politici

Stato di diritto	riforme, in particolare per quanto riguarda lo Stato di diritto e la necessità di riforme strutturali in ambito economico intese a ridurre gli elevati livelli di disoccupazione ;
Indagini su crimini internazionali	il Kosovo ha soddisfatto i rimanenti obblighi internazionali per quanto riguarda l'istituzione di sezioni specializzate e della procura specializzata⁶ incaricate di indagare sulle accuse di crimini internazionali commessi nel contesto del conflitto in Kosovo;
Dialogo con la Serbia	occorre intensificare l'impegno nel dialogo con la Serbia, anche per quanto riguarda l'attuazione di tutti gli accordi;
Liberalizzazione dei visti	il Kosovo ha compiuto nel 2016 importanti passi avanti verso il raggiungimento dei requisiti della tabella di marcia per la liberalizzazione dei visti, consentendo alla Commissione di presentare una proposta formale di abolizione dell'obbligo di visto il 4 maggio 2016 (COM(2016)277). La Commissione indica che ai fini del prosieguo dell'esame della proposta da parte delle istituzioni dell'UE devono ancora essere soddisfatte due condizioni: la ratifica dell'accordo di delimitazione delle frontiere/linee di confine con il Montenegro e il costante rafforzamento dei risultati conseguiti nella lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione; Si ricorda che, ad eccezione del Kosovo, tutti i paesi dei Balcani occidentali beneficiano di un regime di esenzione dal visto nello spazio Schengen.
Riforma della pubblica amministrazione	si registra un limitato livello di preparazione nel settore della riforma della pubblica amministrazione. L'organizzazione dell'amministrazione dello Stato è frammentata e la politicizzazione della pubblica amministrazione continua a destare preoccupazioni. Dovrebbe essere rafforzato il controllo parlamentare delle attività del Governo;
Sistema giudiziario	il sistema giudiziario del Kosovo è ancora in una fase iniziale. L'amministrazione della giustizia è lenta e inefficiente e il potere giudiziario ancora vulnerabile a influenze politiche. E' necessaria una maggior volontà politica nella lotta contro la corruzione;
Criminalità organizzata	il Kosovo si trova in una fase iniziale per quanto riguarda la lotta contro la criminalità organizzata. Permangono lacune legislative e nell'applicazione della legge, in particolare per quanto riguarda il riciclaggio, la confisca e il sequestro di beni e le indagini finanziarie;
Diritti umani	pur registrandosi progressi nel settore dei diritti umani, deve essere rafforzata la protezione dei diritti delle persone appartenenti alle minoranze e di quelle con disabilità. <i>Non vi sono stati sviluppi legislativi</i>

⁶ Il 14 giugno 2016 il Consiglio dell'UE ha prorogato di due anni, fino al 14 giugno 2018, il mandato della missione dell'UE sullo stato di diritto (EULEX) in Kosovo, approvando un bilancio combinato di 63,6 milioni di euro, di cui 29,1 milioni saranno destinati a sostenere le sezioni specializzate e la procura specializzata.

per la **regolamentazione della trasparenza e della proprietà dei mezzi di comunicazione**;

- è necessario proseguire negli sforzi per la **normalizzazione delle relazioni con la Serbia**.

Rispetto dei **criteri economici per l'adesione all'UE ed allineamento con l'acquis**:

Rispetto criteri economici

- il Kosovo si trova ancora in una **fase iniziale nello sviluppo di un'economia di mercato funzionante**. Il persistente **deficit commerciale** rispecchia una **base produttiva debole** e una **scarsa competitività**. La dipendenza dalle rimesse e la diffusa economia sommersa determinano una bassa partecipazione alla forza lavoro, in particolare tra le donne, e **alti tassi di disoccupazione**, in particolare tra i **giovani e i lavoratori non qualificati**;
- il paese è in una **fase iniziale di preparazione** per quanto riguarda la capacità di **far fronte alla pressione della concorrenza e alle forze di mercato** all'interno dell'Unione. E' necessario **migliorare la qualità dell'istruzione**;
- il Kosovo si trova in una **fase iniziale di allineamento alle norme europee**, che è proseguito in alcuni settori, ma risulta ancora **carente** sotto il profilo dell'**attuazione**. Il paese dovrebbe intensificare la **lotta contro l'economia sommersa e l'evasione fiscale** e compiere progressi per lo **smantellamento della centrale termoelettrica Kosovo A** e la **ristrutturazione della centrale termoelettrica Kosovo B**, e intraprendere politiche di promozione delle **energie rinnovabili**.

Allineamento all'*acquis* dell'UE

Statistiche

(fonte: Comunicazione 2016 sulla politica dell'allargamento della Commissione)

	Montenegro		Ex Repubblica jugoslava di Macedonia		Albania		Serbia		Turchia		Bosnia-Erzegovina		Kosovo *		UE-28	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Popolazione totale (in migliaia)	621,5	622,1	2 065,8	2 069,2	2 895,0e	2 892,3e	7 149,2e	7 114,4	76 668	77 696	3 827,3e	3 819,5e	1 804,9e	1 772,1p	506 944 p	508 293 bp
Tassi di occupazione, 20-64 anni (% della popolazione)																
Totale	55,6	56,7	51,3	51,9	56,6e	59,3e	54,8b	56,0	53,2	53,9	43,2	43,2	31,3	29,1	69,2	70
Uomini	61,4	61,9	61,6	61,5	65,2e	68,1e	62,5b	63,7	75,0	75,3	54,6	53,9	48,4	44,9	75,0	75,8
Donne	49,4	51,5	40,8	42,1	48,5e	50,7e	47,2b	48,3	31,6	32,6	31,9	32,4	14,5	13,2	63,4	64,2
Occupazione per settori principali																
Agricoltura, silvicoltura e pesca (%)	5,7	7,7	18,5	17,9	42,7e	41,3e	19,9b	19,4	21,1	20,6	17,1	17,9	2,6	2,3	4,7	4,5
Industria (%)	11,1	10,8	23,4	23,4	11,0e	11,6e	20,2b	19,9	20,5	20,0	22,1	22,0	17,7	18,7	17,4	17,3
Costruzione (%)	6,5	6,6	7,0	7,1	6,4e	6,9e	4,5b	4,5	7,4	7,2	7,9	7,5	10,9	9,5	6,8	6,8
Servizi (%)	76,7	74,8	51,1	51,6	39,4e	40,2	55,4b	56,1	51,0	52,2	52,7	52,4	67,2	68,3	71,0	71,3
Tassi di disoccupazione (% della forza lavoro)																
Totale	18,0	17,5	28,0	26,1	17,5e	17,1e	19,2b	17,6	9,9	10,3	27,6	27,9	35,3	32,9	10,2	9,4
Uomini	17,8	17,7	27,7	26,7	19,2e	17,1e	18,3b	16,8	9,1	9,3	25,3	25,9	33,1	31,8	10,1	9,3
Donne	18,2	17,3	28,6	25,1	15,2e	17,1e	20,3b	18,7	11,9	12,6	31,2	30,9	41,6	36,6	10,3	9,5
Giovani, età compresa tra 15 e 24 anni	35,8	37,6	53,1	47,3	39,0e	39,8e	47,4b	43,2	17,8	18,4	62,7	62,3	61,0	57,7	22,2	20,4
Di lungo periodo (> 12 mesi)	14,0	13,6	23,4	21,3	11,2e	11,3e	12,8b	11,3	2,0	2,2	23,4	22,8	26,1	23,8	5,0	4,5
Retribuzioni mensili nominali medie (in euro)	479,0	:	:	:	378,8	386,4	523,6	506,4	:	:	424,4	424,4	:	:	:	:
Conti nazionali																
Prodotto interno lordo	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
A prezzi correnti (in miliardi di euro)	3,5	3,6	8,6	9,1p	10,0p	10,3p	33,3	33,5	601,5	645,4	14,0	14,6	5,6	:	13 987,3	14 693,0
Commercio internazionale																
di beni	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Quota delle esportazioni verso paesi dell'UE-28 rispetto al valore totale delle esportazioni (%)	35,8	35,7	76,5	77,2	77,4	75,5	65,7	67,0	43,5	44,5	72,1	71,6	30,2	32,6	-	-

Quota delle importazioni da paesi dell'UE-28 rispetto al valore totale delle importazioni (%)	45,8	41,3	63,4	62,1	61,1	61,8	57,1	57,3	36,7	38,0	58,9	60,8	42,6	42,2	-	-
Bilancia commerciale (in milioni di euro)	-1 451	-1 524	-1 758	-1 726	-2 114	-2 154	-2 950	-2 985	-63 685	-56 977	-3 844	-3 510	-2 214	-2 309	11 139	64 169
Indicatori finanziari	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Variazione annuale dei prezzi al consumo (%)	-0,7	1,5	-0,3	-0,3	0,7	2,0	2,9	1,9	8,9	7,7	-0,9	-1,0	0,4	-0,5	0,5	0,0
Debito estero totale, rispetto al PIL (%)	:	:	70,3p	69,9p	69,6	73,9	77,1	80,1	55,0	56,4	:	:	32,3	:	:	:
Tasso di interesse debitore (a un anno), pro anno (%)	9,22	8,53	3,75	3,75	7,66	7,77	10,50	6,50	11,68	10,79	6,32	5,74	10,70	:	:	:
Imprese	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Indice della produzione industriale (2010 = 100)	81,8	88,3	112,5	118,0	139,2	142,4	98,8	107,1	120,5	124,3	103,9	107,1	:	:	101,7	103,9
Infrastrutture	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Densità della rete ferroviaria (linee operative per migliaia di km ²)	18,1	18,1	27,2	27,2	12,0	13,2s	49,3	48,6s	12,9	12,9	20,1	20,1	30,6	30,6	:	:
Rete autostradale (in km)	0	0	259	259	:	:	607	693	2 155	2 159	128	128	80	80	:	:
Energia	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Importazioni nette di energia rispetto al PIL	5,4	4,2	8,5	6,4	1,3	0,7	5,3	4,7	1,8	1,4	6,8	5,3	6,9	:	2,4	1,7

: = non disponibile

b = discontinuità nella serie

e = valore stimato

p = provvisorio

s = stima di Eurostat

- = non applicabile

* = Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

** = I dati sul disavanzo pubblico e sul debito dei paesi dell'allargamento sono pubblicati così come vengono ricevuti e senza alcuna garanzia circa la loro qualità e la loro conformità alle norme del SEC.